



SEZIONE DI PINO TORINESE

Domenica 9 luglio 2023

Monte Taou Blanc (3438 m) dal Colle del Nivolet

Località di partenza:	Colle del Nivolet (2552 m)
Ritrovo:	ore 6:20 Pino Torinese - Via Folis - partenza ore 6:30
Fermata Torino:	ore 6:40 Sassi (caserma dei carabinieri)
Sosta bar:	Valle Orco
Dislivello in salita:	886 m
Pericoli oggettivi:	breve tratto di arrampicata/corde fisse prima della vetta
Tratti esposti:	dal col Leynir alla vetta
Equipaggiamento :	normale per una gita giornaliera in montagna
Punti acqua:	nessuno lungo il percorso (partire con acqua al seguito)
Tempi di percorrenza:	ore 3:30 andata - ore 2:40 ritorno; <u>con andatura media</u>
Difficoltà:	EE = escursionisti esperti
Viaggio:	in auto
Segnaletica:	segnavia gialli 3b ometti

Descrizione itinerario:

Dopo aver lasciato l'auto davanti al Rifugio Savoia (al momento della gita chiuso) si imbecca il sentiero che parte subito dietro esso, e si inizia a salire per giungere all'Alpage Riva (2590 m). Dall'alpeggio si prosegue sul sentiero 3b, sempre ben indicato con segni gialli e frecce, in direzione del Lago Rosset posto sull'omonimo piano. Il Lago Rosset posto a 2703 metri è il bacino naturale più ampio della valle, e nella sua parte alta c'è un isolotto facilmente raggiungibile da un guado di sassi, meta obbligata per i bambini. Dal lago Rosset si continua sempre in direzione nord sull'evidentissimo sentiero, particolarmente agevole e facile per la moderata pendenza (se non si seguono le scorciatoie) e la larghezza tipica delle mulattiere. Dopo circa 1.15 si giunge ad un grande ometto e di lì si scende di un'ottantina di metri per giungere entrare nel Vallone Leynir. Qui il sentiero diretto al col Leynir si sdoppia, ambedue le strade sono fattibili, con la differenza che il sentiero di destra è più stretto di quello di sinistra.

Dopo 1 ora e 50 minuti dalla partenza ci si affaccia dal Col Leynir (3084 m) sulla Val di Rhêmes e in lontananza compare il Monte Bianco, sotto il colle si può ancora vedere il tormentato ghiacciaio di Vaudaletta abbarbicato sotto la parete nord della Punta Leynir.

Dal colle il sentiero si sposta sul versante valdostano percorrendo un breve tratto in piano, per poi tornare indietro e dirigersi verso alcune rocce (unico passaggio difficile perché un po' esposto) che vanno superate con l'aiuto delle mani. Un consiglio: gli ometti da seguire in questo tratto privo di segni sono quelli più a sinistra che portano verso il Vallone di Leynir.

Sopra le roccette il sentiero ritorna ad essere molto largo ed agevole e in 40 minuti dal Col Leynir si raggiunge la vetta (3438 m) strapiombante sul ghiacciaio di Aouillé.

Il panorama straordinario premia per tutte le fatiche compiute.

Accompagnatori:

Alessio Golzio, Andrea Miglioretti e Simone Pivato.

Condizioni: Tessera CAI valida; i soci partecipanti devono essere autosufficienti ed in grado di affrontare il percorso nelle tempistiche previste; in caso di meteo avverso o per insufficienti condizioni di sicurezza l'itinerario può essere modificato o annullato.

Note :

Abbigliamento da escursionismo, obbligatori scarponcini, pranzo al sacco e riempire le borracce prima della partenza.

Iscrizioni :

- Sul sito o via email a info@caipinotorinese.it
- costi di trasporto 10,00 €.

I partecipanti sono tenuti ad osservare il protocollo anti-Covid-19 del CAI Centrale.

Mappa (IGC 1:25000):

